

MICHELE PANUCCIO

OSSERVAZIONI ECO-ETOLOGICHE SULL'ERPETOFAUNA
DELL'ISOLA DI USTICA (SICILIA)
(*Vertebrata Amphibia et Reptilia*)

RIASSUNTO

L'autore riporta l'elenco delle specie di Anfibi e Rettili rinvenuti nell'isola di Ustica durante due soggiorni (aprile 2001 e marzo-maggio 2002), fornendo qualche dato sul loro comportamento e la loro frequenza. Delle sei specie registrate (*Bufo viridis*, *Podarcis sicula*, *Tarentola mauritanica*, *Hemidactylus turcicus*, *Chalcides ocellatus* e *Hierophis viridiflavus*), *C. ocellatus* non era stato in precedenza citato per l'isola.

SUMMARY

Eco-ethological observations on Amphibians and Reptiles of the Ustica island (Sicily). The author reports some observations carried out on April 2001 and during March-May 2002 on Amphibians and Reptiles living in the island of Ustica. He found the following species, recording some interesting observations on their behaviour: *Bufo viridis*, *Podarcis sicula*, *Tarentola mauritanica*, *Hemidactylus turcicus*, *Chalcides ocellatus* (new record for the island) and *Hierophis viridiflavus*.

L'isola di Ustica si estende su una superficie di circa 8,65 Km² con una circonferenza di 12 Km e si trova a circa 67 Km a NO della costa settentrionale della Sicilia. I rilievi più significativi si aggirano sui 250 metri circa (Monte Guardia dei Turchi). Dal punto di vista climatico l'isola è caratterizzata da scarsa piovosità compresa tra 4 mm (luglio) e 71 mm (novembre). La media delle temperature massime è compresa tra 13 e 28° C (gennaio e agosto).

L'isola risulta discretamente antropizzata; l'unica zona con vegetazione arborea è rappresentata da un rimboschimento a conifere. Gran parte

dell'isola è occupata da orti e campi di piccole dimensioni, in alcuni casi in stato di abbandono; tali zone, caratterizzate dalla presenza, talvolta abbondante, di arbusti della macchia mediterranea, vengono usate per il pascolo (Fig. 1). Esistono pozze astatiche e piccoli invasi artificiali.

Nell'aprile 2001 e nei mesi di marzo, aprile e maggio 2002, durante una ricerca sulla migrazione dei Rapaci, ho avuto modo di effettuare osservazioni sull'erpetofauna di Ustica. In totale ho rinvenuto sei specie, una di Anfibi (*Bufo viridis*) e cinque di Rettili (*Hemidactylus turcicus*, *Tarentola mauritanica*, *Podarcis sicula*, *Chalcides ocellatus*, *Hierophis viridiflavus*); tranne *C. ocellatus*, le altre specie erano già note per l'isola; ho anche raccolto qualche interessante informazione eco-etologica di cui riporto di seguito una breve sintesi.

Rospo smeraldino (*Bufo viridis* Laurenti, 1768) (Fig. 2)

Specie euro-asiatica, diffusa anche in altre isole minori (S.H.I., 1996; LO VALVO & LONGO, 2002), è stata rinvenuta sull'isola nei pressi dei siti di riproduzione ubicati, in un caso, in una pozza astatica (località Gorgo Salato) e in altri due casi in pozze artificiali utilizzate a scopi irrigui. In una di queste località sono stati contati la sera del 14 aprile 2002 fino a 65 individui adulti. Attività legate alla riproduzione (maschi in canto, accoppiamento, presenza di uova) sono state riscontrate durante tutto il periodo della presente indagine;



Fig. 1 — Uno scorcio della vegetazione naturale di Ustica.

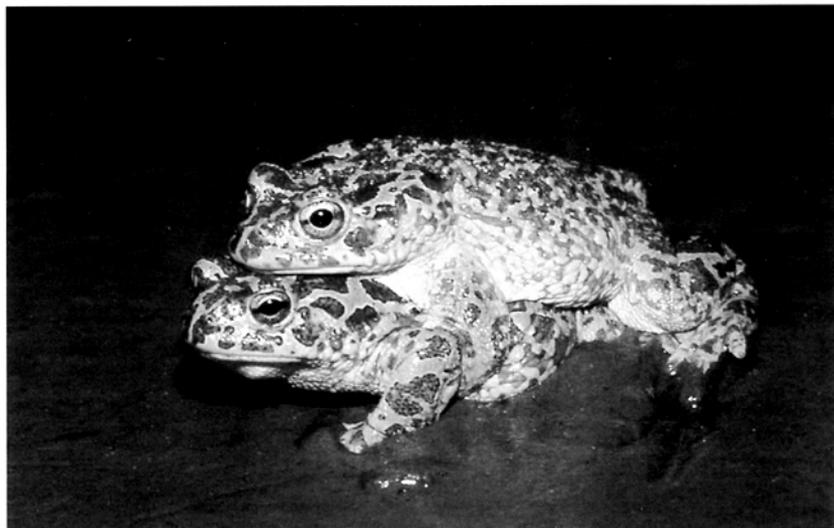


Fig. 2 — Coppia di Rospi smeraldini (*Bufo viridis*).

esistono anche segnalazioni di riproduzione in mesi autunnali (26 settembre 2002, “Gorgo Salato”: E. Canale, *com. pers.*). È probabile che la specie sia attiva durante tutto l’anno come riportato per altre località (BOLOGNA *et al.*, 2000); è interessante segnalare che tutte le osservazioni di individui adulti sono state effettuate nelle ore serali e non sono stati osservati con temperature al di sotto degli 11°C. Numerosi sono gli individui che restano vittime di veicoli a motore nelle strade dell’isola.

Sebbene, durante il presente studio, le poche zone umide dell’isola siano state frequentemente monitorate, non sono state mai incontrate rane verdi (*Rana bergeri*, *R. kl. hispanica*), e non è mai stato ascoltato il caratteristico richiamo. Questo taxon è stato segnalato nell’isola (S.H.I., 1996; LO VALVO & LONGO, 2002), ma sarà necessaria in futuro la conferma di questo dato.

Geco verrucoso [*Hemidactylus turcicus* (Linnaeus, 1758)] (Fig. 3)

È una specie presente nella regione mediterranea, Penisola Arabica, coste del Mar Rosso, Somalia ad est fino al Pakistan (BOLOGNA *et al.*, 2000). È stato osservato quasi unicamente su mura di edifici e, tranne in un caso, non è mai stato incontrato durante le ore diurne. Le abitudini sinantropiche e notturne della specie appaiono quindi marcate come già riportato in altri studi (LUISELLI & CAPIZZI, 1999; BOLOGNA *et al.*, 2000). Questi dati con-

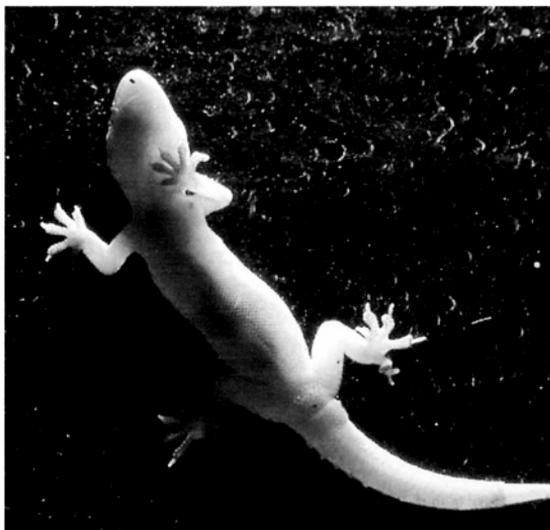


Fig. 3 — Geco verrucoso (*Hemidactylus turcicus*) mentre si arrampica su un vetro.

frontati con quelli rilevati per la *Tarentola mauritanica* potrebbero, se approfonditi, fornire informazioni importanti sulle preferenze ecologiche delle due specie.

Geco comune [*Tarentola mauritanica* (Linnaeus, 1758)] (Fig. 4)

È un'entità mediterranea, diffusa in molte località dell'isola. Gli individui presenti ad Ustica mostrano una colorazione piuttosto scura, probabilmente dipendente da fatti comportamentali; è infatti noto che il tipico colore della specie tende ad iscurirsi quando l'aria si riscalda e l'attività diminuisce (RIEPEL, 1981; CORTI & LO CASCIO, 2002). Predilige ambienti aperti con cospicua presenza di rocce (MARTINEZ RICA, 1997); proprio in queste aree è stata effettuata la quasi totalità dei rilevamenti. Osservazioni effettuate sulla Rupe Falconiera hanno messo in evidenza la sua considerevole attività diurna; questo, unitamente alla preferenza dell'habitat, conferma i risultati ottenuti da precedenti ricerche effettuate sull'isola di Lampedusa (TURRISI & VACCARO, 1998). L'attività diurna di *T. mauritanica* era limitata per lo più alla termoregolazione, ma sono stati osservati individui allontanarsi di molti metri dal rifugio ed altri in alimentazione. La specie è stata rinvenuta, seppur in maniera discontinua, durante tutte le fasce orarie comprese tra le 10 e le 19 (ora solare) nei mesi di marzo, aprile e maggio. Il giorno 16 maggio 2002 è stato osservato un accoppiamento. Questo geconi-

Fig. 4 — Geco comune (*Tarentola mauritanica*) su una roccia lavica della Rupe Falconiera.



de è sintopico con *Podarcis sicula*, ma utilizza in modalità quasi esclusiva superfici verticali e subverticali.

Lucertola campestre [*Podarcis sicula* (Rafinesque, 1810)] (Fig. 5)

È una specie diffusa in Italia, Corsica, Sardegna, Sicilia, Dalmazia e diverse isole minori (BOLOGNA *et al.*, 2000). Con la sottospecie nominale è l'unico Lacertide presente ad Ustica e quello con più ampia distribuzione in Sicilia (LO VALVO & LONGO, 2002; CORTI & LO CASCIO, 2002). Diffusa in una grande varietà di ambienti, quasi ubiquitaria, raggiunge densità considerevoli nelle aree ecotonali tra pascolo e macchia mediterranea, con presenza di muri a secco e rocce; queste aree presentano, oltre a numerosi rifugi, alternanza di zone assolate ed ombrose generalmente preferite dalla specie (HENLE & KLAVER, 1986). Spesso condivide l'habitat con *T. mauritanica*; durante frequenti e regolari osservazioni compiute nella primavera 2002 in località Rupe Falconiera, *P. sicula*, a differenza della precedente specie, non è stata quasi mai osservata termoregolarsi o alimentarsi su superfici verticali o subverticali. Esse pertanto occupano sull'isola microhabitat nettamente diversi.

Nei giorni 24 e 25 aprile 2002 è stato osservato l'accoppiamento. E' possibile che la specie ad Ustica, analogamente ad altre località (BOLOGNA *et al.*, 2000), non vada incontro ad una vera e propria diapausa invernale e l'accop-



Fig. 5 — Lucertola campestre (*Podarcis sicula*), il Rettile più frequente a Ustica.

piamento si svolga anche due volte nell'arco della medesima stagione riproduttiva (CAPULA *et al.*, 1993).

Gongilo [*Chalcides ocellatus* (Forskål, 1775)]

È un elemento diffuso dal Marocco alla Penisola Arabica fino in Somalia; in Sicilia e Sardegna si trova la sottospecie *tiligugu* (Gmelin, 1788) (CORTI & LO CASCIO, 2002). Secondo le precedenti indagini risultava assente nell'isola di Ustica (S.H.I., 1996; CORTI & LO CASCIO, 2002; LO VALVO & LONGO, 2002). Durante il periodo di studio è stato osservato un individuo in una zona aperta del versante settentrionale (C. Azara, *com. pers.*). Ricerche più approfondite potranno verificare se questa osservazione è da riferirsi ad un individuo recentemente introdotto o ad una popolazione insediata stabilmente.

Biacco [*Hierophis viridiflavus* (Lacépède, 1789)] (Fig. 6)

È l'unico serpente presente sull'isola; questa specie è presente in Europa centro-meridionale e risulta ampiamente diffusa in Sicilia e in molte altre isole minori (S.H.I., 1996; LO VALVO & LONGO, 2002). Durante la presente indagine sono stati incontrati 7 individui. Le osservazioni sono state effet-

Fig. 6 — Biacco (*Hierophis viridiflavus*), l'unica specie di serpente presente nell'isola.



tuate in cinque casi in ambienti aperti con alternanza di macchia mediterranea, rocce e zone pascolive, in due casi fra le rocce della Rupe Falconiera. In questa località il 22 aprile 2002 è stata osservata la predazione su *Podarcis sicula*.

Ringraziamenti. — Questa ricerca è stata parzialmente realizzata nell'ambito delle attività promosse dalla Stazione di Inanellamento di Palermo, finanziate dall'Assessorato Agricoltura e Foreste della Regione Sicilia. Un ringraziamento a Mario Marconi per i commenti ad una prima versione del manoscritto. Infine un riconoscimento particolare va a Caterina Azara e ad Emanuela Canale per i dati forniti.

BIBLIOGRAFIA

- BOLOGNA M.A., CAPULA M. & CARPANETO G. M. (eds), 2000 — Anfibi e Rettili del Lazio. — *Fratelli Palombi Editori*, Roma
- CAPULA M., LUISELLI L. & RUGIERO L., 1993 — Comparative ecology in sympatric *Podarcis muralis* and *P. sicula* (Reptilia: Lacertidae) from the historical centre of Rome: what about competition and niche segregation in an urban habitat? — *Boll. Zool.*, 60: 287-291
- CORTI C. & LO CASCIO P., 2002 — The Lizards of Italy and adjacent areas. — *Chimaira ed.*, Frankfurt am Main.
- HENLE K. & KLAVER C.J.J., 1986 — *Podarcis sicula* Ruineneidechse. In: Bohme W. (red.), *Handbuch der Reptilien und Amphibien Europas*. Band 2/II: 254-342. — *Aula*, Wiesbaden.
- LO VALVO F. & LONGO A.M., 2001. — Anfibi e Rettili in Sicilia. — *DoraMarkus ed.*, Palermo.

- LUISELLI L. & CAPIZZI D., 1999 — Ecological distribution of the Geckos *Tarentola mauritanica* and *Hemidactylus turcicus* in the urban area of Rome in relation to age of buildings and condition of the walls. — *J. Herpetol.*, 33 (2): 316-319.
- MARTINEZ RICA J.P., 1997 — *Tarentola mauritanica*. Pp. 214-215 in: Gasc J. P. et al. (red.), Atlas of Amphibians and Reptiles in Europe. — *Soc. Eur. Herp., Mus. Nat. Hist. Nat.*, Paris.
- RIEPEL O., 1981 — *Tarentola mauritanica* Mauergecko. In: Bohme W. (red.), Handbuch der Reptilien und Amphibien Europas. Band 1: 119-133. — *Aula*, Wiesbaden.
- SOCIETAS HERPETOLOGICA ITALICA, 1996. Atlante provvisorio degli Anfibi e Rettili italiani. — *Annali Mus. Civ. St. Nat. "G. Doria" Genova*, 91: 95-178.
- TURRISI G.F. & VACCARO A., 1998. — Contributo alla conoscenza degli Anfibi e dei Rettili di Sicilia. — *Boll. Accad. Gioenia Sci. Nat. Catania*, 30 (353): 5-88.

Indirizzo dell'Autore — M. PANUCCIO, via M. Fioretti, 18, 00152 Roma (I).